

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it

2199

25 Dicembre 2011

LA GIOIA CRISTIANA DEL NATALE

“Oggi è nato per voi un salvatore che è Cristo Signore”

Il Natale è una festa sacra e cristiana il cui “profondo valore religioso” non deve essere assorbito “dagli aspetti esteriori”. È l’auspicio con il quale Benedetto XVI ha aperto la catechesi dell’udienza generale mercoledì scorso.

Gli Zampognari suonano davanti al Papa



Che il Natale sia oggi **una festa a costante rischio di superficialità emotiva e commerciale** è stato subito puntualizzato dal Papa, che riferendosi a quel “**Buon Natale**” che in questi giorni corre sulle labbra di tutti, ha detto: **“Facciamo in modo che, anche nella società attuale, lo scambio degli auguri non perda il suo profondo valore religioso, e la festa non venga assorbita**

dagli aspetti esteriori, che toccano le corde del cuore.

“Certamente, i segni esterni sono belli e importanti, purché non ci distolgano, ma piuttosto ci aiutino a vivere il Natale nel suo senso più vero, quello sacro e cristiano, in modo che anche la nostra gioia non sia superficiale, ma profonda”.

Ma come si fa a cogliere oggi questa profondità del Natale? Come può riuscirci, si è domandato il Papa, l'uomo contemporaneo, definito "l'uomo del 'sensibile", dello sperimentabile empiricamente"?

“Certamente, ha detto, partendo dal fatto storico di Gesù di Nazareth, il Dio **“che non solo ha parlato all'uomo”, ma “si è fatto uomo”**”.

E poi, a un livello più spirituale, facendo bene attenzione alle parole e ai segni della liturgia del Natale. *Dicendo che **Gesù nasce 'oggi'**, la*



Chiesa non usa una frase senza senso, ma sottolinea che questa Nascita investe e permea tutta la storia (...)

A noi credenti la celebrazione del Natale rinnova la certezza che Dio è realmente presente con noi, ancora ‘carne’ e non solo lontano: pur essendo col Padre è vicino a noi, in quel Bambino nato a Betlemme, si è avvicinato all'uomo: noi Lo possiamo incontrare adesso, in un 'oggi' che non ha tramonto” *Benedetto XVI*

BUON NATALE!

Che Gesù, da oggi, possa “nascere o rinascere” in me, in te, nelle nostre famiglie.. Questa “nuova nascita” possa avvenire nel Sacramento della Confessione, nella Santa Comunione, nel rifare “pace” con Dio, nel riscoprire il valore del Vangelo e della Domenica, festa cristiana settimanale; nel rifare “pace” con tutti.... Sia questo Natale fonte di una autentica speranza cristiana e di un rinnovamento della nostra appartenenza alla Chiesa, la nostra famiglia di figli di Dio. *Don Secondo*

POESIA

UNA DONNA DI NOME MARIA

Un bianco foglio e una poesia
rispetto, amore e gloria
riluce dall’antica storia
il nome di Maria.

Vergine, tanto venerata
di preghiere laudi e amore
ad interceder col Signore
per nostra vita travagliata.

Di madre il ventre tuo fecondo
diè luce al Redentor del mondo.

Un figlio, e la tua vita
dedicata a Dio dell’universo
la tua bontà infinita,
e il mondo che si è perso.

Magnifico volto adornato di velo
l’uomo ti veste d’azzurro di sogno,
lo stesso che non capisce il mistero
che prega quando ne ha bisogno.

Sgorgano questi versi dal cuore
vestirti vorrei di purezza cristallina,
grazie per averci dato il Redentore
Madre di tutti, del cielo Regina.

Da secoli ai nostri giorni, Ave Maria
nel nome tuo c’è amore, come allora
guarda il tuo popolo, insegnaci la via
prega per noi, nostra bella Signora.

Marzia Serpi

.....
*Grazie, Marzia, per questo
“dono natalizio”, omaggio e lode
alla “Tutta Santa”, la Mamma di Gesù*

don Secondo

IL NATALE DI GESU' CRISTO: FATTO DI CRONACA DA PIÙ DI DUE MILA ANNI

Che Dio si faccia bambino per l'umanità, è una notizia che sembra vecchia. Ogni giorno viene sopraffatta da altre notizie di economia, di politica, di catastrofi naturali, di guerre, di fame, di odio, di indifferenza, di mercato, di chiacchiere, di sport, di tecnologia e di tanto altro. Notizie che passano e si dimenticano in pochi mesi, al massimo in qualche anno. **Ma quel fatto di cronaca che racconta di quel bambino nato a Betlemme lo ricordiamo sempre, lo ricordano tutti, anche magari, per dire che non interessa, che non è cosa che riguarda**

“Anche se Cristo nascesse mille e diecimila volte a Betlemme, a nulla ti gioverà se non nasce nel tuo cuore”

Giovanni Papini

La memoria di quell'evento ci “perseguita” e non lascia mai le pagine della nostra memoria storica, delle nostre abitudini, dei nostri pensieri di uomini e donne.

Credo, spero, amo. Sono parole che i credenti ripetono davanti ai tanti presepi del mondo. Sono il senso della notizia di cronaca che racconta la nascita di Gesù.

In un mondo di giudizi e commenti, di dibattiti e parole, di opinioni più o meno opinabili, **questo fatto di cronaca di più di due mila anni** fa ha ancora la forza di una notizia da prima pagina e interroga la nostra vita. - E come si poteva prevedere che Dio Onnipotente, scegliesse di essere un bambino bisognoso di tutto, per poi vivere e morire solo e soltanto per un dono d'amore?

La nascita di Gesù, per chi ha voglia di fermarsi a pensare, che ci creda o no, è la sempre notizia da prima pagina, anche quest'anno..

Perché se questa notizia la ricordiamo ancora vuol dire che era davvero “la buona notizia” per gli uomini e le donne di tutto il mondo e di tutti i tempi. Buon Natale!

Un Dio piccolo che si può prendere nelle braccia e coprire di baci

Racconto di Natale per cristiani e non credenti» di Sartre

Siccome oggi è Natale, avete il diritto di esigere che vi si mostri il presepio. Eccolo. Ecco la Vergine ed ecco Giuseppe ed ecco il bambino Gesù. L'artista Guardate, i personaggi hanno ornamenti belli, ma sono rigidi: si direbbero delle marionette. Non erano certamente così.La Vergine è pallida e guarda il bambino. Ciò che bisognerebbe dipingere sul suo viso è uno stupore ansioso che non è apparso che una volta su un viso umano. Poiché il Cristo è il suo bambino, la carne della sua carne, e il frutto del suo ventre.

L'ha portato nove mesi e gli darà il seno e il suo latte diventerà il sangue di Dio. E in certi momenti, la tentazione è così forte che dimentica che è Dio. Lo stringe tra le sue braccia e dice: piccolo mio!

Ma in altri momenti, rimane interdetta e pensa: Dio è là e si sente presa da un orrore religioso per questo Dio muto, per questo bambino terrificante.

Poiché tutte le madri sono così attratte a momenti davanti a questo frammento ribelle della loro carne che è il loro bambino e si sentono in esilio davanti a questa nuova vita che è stata fatta con la loro vita e che popolano di pensieri estranei. Ma nessun bambino è stato più crudelmente e più rapidamente strappato a sua madre



poiché egli è Dio ed è oltre tutto ciò che lei può immaginare. Ed è una dura prova per una madre aver vergogna di sé e della sua condizione umana davanti a suo figlio

. Ma penso che ci sono anche altri momenti, rapidi e difficili, in cui sente nello stesso tempo che il Cristo è suo figlio, il suo piccolo, e che è Dio. Lo guarda e pensa: «Questo Dio è mio figlio. Questa carne divina è la mia carne. È fatta di me, ha i miei occhi e questa forma della sua bocca è la forma della mia. Mi rassomiglia. È Dio e mi assomiglia.

E nessuna donna ha avuto dalla sorte il suo Dio per lei sola. Un Dio piccolo che si può prendere nelle braccia e coprire di baci, un Dio caldo che sorride e respira, un Dio che si può toccare e che vive.

Ed è in quei momenti che dipingerei Maria, se fossi pittore, e cercherei di rendere l'espressione di tenera audacia e di timidezza con cui protende il dito per toccare la dolce piccola pelle di questo “bambino-Dio” di cui sente sulle ginocchia il peso tiepido e che le sorride. Questo è tutto su Gesù e sulla Vergine Maria.

IL PRESEPIO NEL PAESE

Come ci si aspettava, è stata una bella e simpatica esperienza: è stata “la prima volta”, ma la “rappresentazione del Presepio Vivente in Paese”, è ben riuscita: L'anno prossimo riuscirà ancora meglio, se si continuerà, come ci auguriamo tutti.

PRESSO L'ORATORIO

IN PAESE, VISITA UN BEL PRESREPIO

IL PRESEPIO DELLA NOSTRA CHIESA

E' un bel Presepio ed è stato ideato e costruito da Ulivelli Antonio, Filippi Fausto, Fiaschi Ruggero e don Secondo

OFFERTE PER LA CHIESA: Delvina e Rosanna Mugnetti € 20 – Fabiola Morelli € 20. Grazie d.S.

LUTTO

Il 23 Dicembre è deceduta a Volterra ove era ricoverata, la carissima Angiolina Beatrice vedova Masselli, all'età di 86 anni. Il funerale è stato celebrato il 24 Dicembre nella nostra e sua chiesa. La ricordiamo con affetto pregando per lei., Esprimiamo vive condoglianze al figlio e alla sua famiglia d.S.

LUNEDI' 26 DICEMBRE

Festa di Santo Stefano

* **ORE 11,15: S. MESSA**

* **Ore 17,00: Rosario**

**Adorazione Eucaristica
e S. Comunione**

LUNEDI' 26 DICEMBRE

ORE 21,15

CONCERTO

NATALIZIO

nella nostra chiesa

Canta la Corale

Con il Complesso Strumentale

31 Dicembre 2011

**Ore 17: Messa festiva e
ringraziamento di fine anno**